

Manovra, scatta la stretta sui giochi Arresto per chi entra nei cantieri Tap

Polemica sulla possibilità di cedere a Stati esteri immobili demaniali. Novità sugli appalti

ROMA Con un emendamento alla Legge di Bilancio arriva la proroga di un anno delle graduatorie del concorso «Buona scuola» per l'assunzione a tempo determinato dei docenti, mentre il governo ipotizza nuovi interventi anche per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario degli istituti di istruzione. E, nel frattempo, accarezza l'idea di intervenire anche sulla soglia di reddito dei familiari per essere considerati fiscalmente a carico, anche se le risorse a disposizione sono molto poche.

Dopo l'emendamento Pd sui docenti a tempo determinato, in Commissione Bilancio alla Camera dovrebbe arrivare presto anche una proposta del governo per il personale Ata della scuola e degli Afam, gli istituti di Alta formazione artistica e musicale. «Ci sono moltissimi emendamenti parlamentari sul personale Ata e il governo punta a fare una sintesi» ha detto ieri il vice ministro dell'Economia, Enrico Morando.

Sempre Morando ha riacceso le speranze di un intervento sulla soglia di reddito entro la quale figli e familiari sono considerati fiscalmente a carico, che oggi è fissata a un livello molto basso, 2.840 euro annui lordi. «Bisogna realizzare un intervento» ha insistito Morando. Già in Senato c'erano stati dei tentativi di innalzare questa soglia, sia da parte del Pd che di Ap, ma gli emendamenti alla fine non erano passati per man-

canza di copertura.

Il problema si ripropone anche alla Camera dove il «gruzzolo» rimasto a disposizione dei deputati per modificare la manovra 2018 è praticamente esaurito. Ci sarebbero meno di cento milioni di euro, con i quali sembra impossibile immaginare un intervento sostanziale su quel capitolo. Anche se è chiara l'intenzione del governo di incanalare le poche risorse che ci sono verso il sostegno alle famiglie.

Tra gli emendamenti approvati ieri in Commissione due, abbastanza importanti, riguardano il settore dei giochi. Si introduce un Registro telematico dei gestori e degli esercenti del gioco legale, che sono centinaia. Servirà al governo anche a monitorare i movimenti societari che avvengono in un settore molto delicato, a forte rischio di infiltrazioni. Sempre allo scopo di assicurare gli illeciti, arriva l'obbligo di distruzione e smaltimento delle «slot machines» che verranno dismesse dal mercato (il 35% di quelle attualmente in funzione dovrà essere presto disattivato). E anche sulla Tap c'è un emendamento in corso di valutazione: i cantieri potrebbero diventare siti di interesse strategico nazionale: chi protesta e ne travalica i confini senza autorizzazione rischia l'arresto, come nel caso della Tav.

Approvato anche un emendamento del governo che stabilisce un termine di 30 gior-

ni, rispetto ai 45 attuali, per l'emissione dei certificati di pagamento relativi agli account negli appalti. La modifica serve a chiudere il contenzioso aperto con la Commissione Ue, che aveva avviato una procedura d'infrazione. Le Università virtuose che rispettano i limiti di spesa per il personale e il debito avranno più margini per incrementare il fondo accessorio, una norma che serve soprattutto agli atenei che hanno superato le facoltà strutturandosi in dipartimenti.

Sempre dal governo arriva un emendamento che prevede il passaggio alle Regioni del personale a tempo determinato e indeterminato adetto ai servizi per l'impiego di Province e Città metropolitane.

Nei condomini sarà infine possibile cumulare detrazioni per ecobonus e sismabonus, con un'unica pratica e un'unica aliquota di detrazione che può arrivare fino all'85 per cento.

L'esame della manovra prosegue oggi in Commissione, con l'obiettivo di chiudere entro domani sera. Ancora da affrontare alcuni capitoli delicati, come la webtax.

M. Sen.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caldaie

● Cambia l'ecobonus sulle caldaie. In base ad un emendamento alla manovra approvato in Commissione bilancio della Camera.

● L'incentivo previsto dal ddl indistintamente al 50% per tutti i tipi di impianti, sarà del 50% per le caldaie a condensazione di classe energetica A e

non sarà invece corrisposto a quelle sotto alla prima classe. Allo stesso tempo se con la caldaia a massima efficienza

saranno montati anche sistemi di termoregolazione (le valvole dei termosifoni) evolute, il bonus arriverà al 65%.

